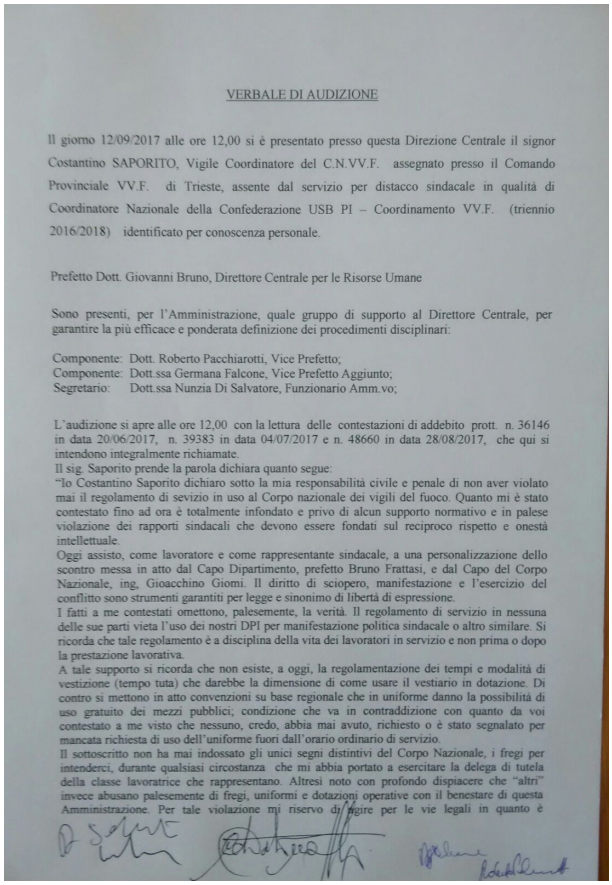
LA LIBERTA' DI MANIFESTARE NON SI PROCESSA



VERBALE DI AUDIZIONE

Il giorno 12/09/2017 alle ore 12,00 si è presentato presso questa Direzione Centrale il signor Costantino SAPORITO, Vigile Coordinatore del C.N.VV.F. assegnato presso il Comando Provinciale VV.F. di Trieste, assente dal servizio per distacco sindacale in qualità di Coordinatore Nazionale della Confederazione USB PI – Coordinamento VV.F. (triennio 2016/2018) identificato per conoscenza personale.

Prefetto Dott. Giovanni Bruno, Direttore Centrale per le Risorse Umane

Sono presenti, per l'Amministrazione, quale gruppo di supporto al Direttore Centrale, per garantire la più efficace e ponderata definizione dei procedimenti disciplinari:

Componente: Dott. Roberto Pacchiarotti, Vice Prefetto;
Componente: Dott ssa Germana Falcone, Vice Prefetto Aggiunto;
Segretario: Dott ssa Nunzia Di Salvatore, Funzionario Amm.vo;

L'audizione si apre alle ore 12,00 con la lettura delle contestazioni di addebito prott. n. 36146 in data 20/06/2017, n. 39383 in data 04/07/2017 e n. 48660 in data 28/08/2017, che qui si intendono integralmente richiamate.
Il sig. Saporito prende la parola dichiara quanto segue:
"Io Costantino Saporito dichiaro sotto la mia responsabilità civile e penale di non aver violato mai il regolamento di sevizio in uso al Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Quanto mi è stato contestato fino ad ora è totalmente infondato e privo di alcun supporto normativo e in palese violazione dei rapporti sindacali che devono essere fondati sul reciproco rispetto e onestà intellettuale.
Oggi assisto, come lavoratore e come rappresentante sindacale, a una personalizzazione dello scontro messa in atto dal Capo Dipartimento, prefetto Bruno Frattasi, e dal Capo del Corpo Nazionale, ing. Gioacchino Giomi. Il diritto di sciopero, manifestazione e l'esercizio del conflitto sono strumenti garantiti per legge e sinonimo di libertà di espressione.
I fatti a me contestati omettono, palesemente, la verità. Il regolamento di servizio in nessuna delle sue parti vieta l'uso dei nostri DPI per manifestazione politica sindacale o altro similare. Si ricorda che tale regolamento è a disciplina della vita dei lavoratori in servizio e non prima o dopo la prestazione lavorativa.
A tale supporto si ricorda che non esiste, a oggi, la regolamentazione dei tempi e modalità di vestizione (tempo tuta) che darebbe la dimensione di come usare il vestiario in dotazione. Di contro si mettono in atto convenzioni su base regionale che in uniforme danno la possibilità di uso gratuito dei mezzi pubblici; condizione che va in contraddizione con quanto da voi contestato a me visto che nessuno, credo, abbia mai avuto, richiesto o è stato segnalato per mancata richiesta di uso dell'uniforme fuori dall'orario ordinario di servizio.
Il sottoscritto non ha mai indossato gli unici segni distintivi del Corpo Nazionale, i fregi per intenderci, durante qualsiasi circostanza che mi abbia portato a esercitare la delega di tutela della classe lavoratrice che rappresentano. Altresì noto con profondo dispiacere che "altri" invece abusano palesemente di fregi, uniformi e dotazioni operative con il benestare di questa Amministrazione. Per tale violazione mi riservo di agire per le vie legali in quanto è

Nazionale, 15/09/2017

L'Unione Sindacale di Base registra la vittoria schiacciante su tutta la linea contro chi voleva punire e vietare la libertà di espressione all'interno dei Vigili del Fuoco